



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

INTENZIONI SS. MESSE

- **Domenica 9** 8.00 D Gino Presot
- 9.30 DD Liliana e Vittorio Bozzer
- 11.00 DD Alberto e Francesco Famà
Francesco Mosca (ann.)
- 18.30 DD Elisabetta e Giacomo De Lorenzo
- **Lunedì 10** 18.30 DD Rosina Camilot (ann.), Diego Gasparini
Lucia Basso, Ines Gavasso (ann.)
Anime del Purgatorio
- **Martedì 11** 18.30 PD
- **Mercoledì 12** 18.30 D Anna Moras
- **Giovedì 13** 18.30 DD Carlo Roman, Emma e Geremia Roman
- **Venerdì 14** 18.30 D Antonio Martignago (ann.)
- **Sabato 15** 18.30 DD Narciso Santin ed Emma (ann.)
Mariolisa, Giuliana e fam. Zerbinatti
Amelia Zanin (trigesimo)
- **Domenica 16** 8.00 PD
- 9.30 Di intercessione
- 11.00 Per la popolazione
- 18.30 DD Fam. Pellin
Alberto Bortolin, Consuelo Lorenzo

Avvisi

MESE DI MAGGIO Recita del Rosario in parrocchia, **ore 20.30**
(venerdì nel giardino dell'asilo)
I "Fioretti": alcuni brani dell'**Enciclica "Fratelli tutti"**

1. Martedì 11 **Incontri di catechesi** (Settimana B)
2. **Verso la s. Messa di Prima Comunione**
 - Sabato 15 ore 15.30 Prima Confessione
 - Domenica 16 ore 11.00 Presentazione
 - Domenica 6 giugno ore 11.00 s. Messa di Prima Comunione
3. **Verso la conclusione dell'Anno catechistico con il Concorso "Roberto Bortolin"**, quest'anno **sui Santi patroni**: sabato 22 e domenica 23 maggio
4. All'angolo del libro è reperibile il libretto **"LA STORIA DEI PATRONI"** in ultima pagine il testo della **Benedizione delle Famiglie**

VI DOMENICA DI PASQUA (9 maggio 2021)

"Voi siete miei amici"

Dal Vangelo di Gv 15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri".



Continuando il **commento** alla bellissima immagine della vite e dei tralci, il Vangelo di oggi pone l'accento su alcuni aspetti che ne giustificano il riferimento e su alcune conseguenze.

Il riferimento è invalidato dal fatto che la vite è espressione dell'amore misericordioso del Padre che manda il Figlio e che attraverso il Figlio, ancora una volta e con più autorevolezza, proclama quanto gli siamo cari.

Ancora. Oltre che avere a cuore la nostra vita, il Padre è il detentore della nostra gioia. Non sempre là dove c'è vita c'è gioia,

anche se non c'è gioia senza vita. La gioia è assicurata là dove la vita è colta nella sua derivazione originaria. Se un uomo vive male, non mette in primo piano la consapevolezza che la vita è un dono di Dio: altro che gioia; anche il buio più totale. La gioia è il risultato di un modo "alto" di accogliere e di interpretare la vita. In questo senso, è evidente la conclusione del Vangelo: *"Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi"*.

Ancora. Un altro aspetto di questa immagine riguarda il modo di intendere l'amore del Padre che Cristo è venuto a comunicare. E' un amore che conduce alla donazione totale di sé, fino a dare la vita per gli altri. Quando dice così, Gesù sta pensando alla sua morte in croce. Ma pensa anche a ciascuno di noi, a quando siamo tentati di fuggire dinanzi agli impegni di fedeltà che un tale amore comporta. Non si può godere del titolo di suoi amici fuggendo da un amore così inteso. Aggiunge Gesù: *"Voi siete mie amici, se fate ciò che io vi comando"*, e ancora: *"Non vi chiamo più servi"*.

Arduo il linguaggio di Gesù? Certamente. Ma la vita non è forse un'ardua impresa? Chi la guarda in faccia, sa che è così, chi non scappa via, chi non cerca piccoli stupidi trucchi o scappatoie portatrici di un mare di delusioni, chi è sincero con se stesso e con gli altri e ... con Dio. E Gesù continua a essere perentorio, alzando la voce: *"Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri"*.

Un linguaggio arduo e duro, anche perché certe esperienze personali tendono a portarci altrove, ci distolgono da guardare a tale altezza. Si tratterà, allora, di non limitarci a cercare consensi nei piccoli e tanto fragili nostri percorsi di vita per saperci misurare su splendidi esempi di amore, ce ne sono tanti anche vicino a noi, che in Cristo trovano un avallo e un forte riconoscimento. (don Giosuè)

Altro annuncio, da tenere in considerazione, riguarda i ragazzi che si stanno preparando alla Cresima. Ci siamo incontrati con loro e con i loro genitori. La **preparazione** verrà **intensificata** con alcuni incontri nelle due settimane a cavallo dei mesi di giugno e luglio e in vista della celebrazione, prevista per **domenica 12 settembre, ore 11.00**, presente il vescovo, Mons. Giuseppe Pellegrini.

IN VISTA DELLA S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE

O Maria, Madre amata,
dopo l'annuncio dell'Angelo,
tu vai in fretta a trovare Elisabetta
portando dentro di te Gesù, il Figlio di Dio,
divenuto tuo figlio.

Lo stesso Gesù, una volta che
lo riceveremo nella santa Comunione,
sarà presente anche in noi in modo misterioso,
ma reale e unico.

Madre del Signore e Madre nostra,
aiutaci ad accoglierlo con il tuo stesso amore,
con il tuo raccoglimento,
con la tua contemplazione,
con la tua adorazione continua.

Insegnaci, Vergine Santa, a tenere,
nel cammino della vita,
gli occhi sempre fissi su Gesù
perché illumini e riscaldi il nostro cuore
con il fuoco del suo amore. Amen.

Attenzione! Da alcune settimane ha ripreso ad essere aggiornato il sito della parrocchia, grazie a Fabio e a Francesco; siamo invitati a consultarlo e a portare nuove proposte. Grazie! (parrocchiatorre.it)

